



SALUTO DEL PRESIDENTE

A partire da **giovedì 29 maggio 2025**, i nuovi consiglieri circoscrizionali, riuniti per la seduta di insediamento, mi hanno conferito la loro fiducia eleggendomi a svolgere le funzioni di **Presidente del Consiglio Circoscrizionale di Meano**. Desidero esprimere innanzitutto, la mia gratitudine per il sostegno ricevuto e rivolgere un saluto alla comunità tutta.

L'incarico che mi è stato affidato, di "primo fra i pari", rappresenta un impegno significativo e, al tempo stesso, un'opportunità per contribuire alla crescita e al buon funzionamento del nostro territorio. Non imponendosi, ma garantendo un confronto democratico all'interno dell'organo, che seppur con competenze limitate, governa il nostro territorio.

È doveroso ricordare che sarà nostra priorità fornire adeguato supporto al tessuto associativo del sobborgo, che con tenacia si impegna e fatica per regalare alla comunità momenti di socialità, di incontro e di cultura; continuando a contribuire e ad accrescere in maniera fondamentale quel senso di appar-

tenenza che ci lega al simbolo delle Tre Croci. Un'appartenenza che ci impone, per amore del territorio, di porre massima attenzione alle sue necessità strutturali, cercando di contribuire in sinergia con gli enti preposti alla corretta e regolare preservazione del patrimonio pubblico e collettivo della comunità.

La circoscrizione di Meano si compone di realtà con specificità differenti per esigenze e bisogni territoriali. La necessità di fornire risposte non univoche a criticità diverse ci ricorda che è indispensabile l'ascolto e il dialogo con la comunità, a tal fine l'impegno sarà quello di raccogliere in maniera quanto più capillare le istanze provenienti dalle varie frazioni e località. Di seguito sono riportati i contatti della circoscrizione e gli orari di ricevimento.

Affrontiamo questo mandato con senso di responsabilità per costruire una circoscrizione attenta, inclusiva e capace di guardare al futuro.

Con l'occasione, desidero rivolgere a tutte e a tutti i miei migliori auguri per un felice anno nuovo. ■

**Il Presidente
del Consiglio Circoscrizionale di Meano**

SOMMARIO

Saluto del Presidente	1
Il Consiglio Circoscrizionale	2
Commissione Cultura, Giovani e Politiche Sociali	2
Commissione Territorio	2
Fondazione Salvadori Zanatta	3
Storia, natura e futuro: l'Ecomuseo Argentario traccia un 2025 da protagonista	3
"La paura balla un lento con la speranza"	
Un libro per celebrare i 50 anni della Comunità terapeutica di Camparta	4
Radici e memoria	5
Università della Terza Età e del tempo disponibile (UTETD)	6
Adam 099 sapevate che...	6
La Pro Loco rafforza la rete associativa della Circoscrizione	7
Vigo in festa 2025: la gioia di stare in piazza insieme!	8
I (primi) trent'anni del T.I.M.	
Teatro Instabile di Meano	9
Giovani della contea	9
Sessant'anni di Alpini a Meano: Una storia che continua	10
Gazzadina e il circolo San Martino	10
Riviviamo insieme le emozioni di questo 2025	11
Coro Amizi de la montagna di Meano	11
Corpo bandistico Vigo Cortesano	12

Orario di ricevimento del Presidente:

Martedì: dalle ore 09:00 alle ore 12:00

Giovedì: dalle ore 16:00 alle ore 19:00

alessio.baldo@circoscrizione.comune.trento.it

Orario di apertura dell'Ufficio Circoscrizionale:

Martedì e mercoledì: ore 09:00 - 12:00

esclusivamente su appuntamento

circoscrizione.meano@comune.trento.it

0461 889760

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Con l'avvio del nuovo mandato amministrativo, la nostra circoscrizione accoglie ufficialmente il **nuovo Consiglio Circostrizionale**, organo rappresentativo del territorio e punto di riferimento per il dialogo tra la comunità e il Comune di Trento. I consiglieri, eletti dai cittadini, portano con sé competenze, sensibilità e visioni diverse, unite dall'obiettivo condiviso di lavorare per il benessere e lo sviluppo del nostro territorio.

Sono Consiglieri eletti ed insediati:

Alessio Baldo – Presidente del Consiglio Circostrizionale, **Alberto Mattivi** – Presidente della Commissione Cultura, Giovani e Politiche Sociali, **Ivana Pasolli** – Presidente della Commissione Territorio e Sport, **Serena Petrini**, **Fabrizio Sontac-**



chi – Componente dell'Ufficio di Presidenza per la maggioranza, **Emma Trenti**, **Filippo Reale** – Vicepresidente del Consiglio Circostrizionale, **Giovanni Ventura**, **Alessio To-**

masi, **Luca Eccel** – Componente dell'Ufficio di Presidenza per la minoranza, **Giuseppe Bonn** – Presidente della Commissione Sicurezza. ■

COMMISSIONE CULTURA, GIOVANI E POLITICHE SOCIALI

Nel mese di maggio di quest'anno, come ben noto, si sono svolte le elezioni amministrative del comune di Trento. In conseguenza ai nuovi assetti politico/amministrativi, emersi dai risultati elettorali, si è giunti alla definizione anche dei vari consigli circostrizionali del comune stesso. L' eletto nostro consiglio circostrizionale ha voluto esprimere, nelle proprie competenze, tre commissioni di lavoro permanenti, operanti nei vari settori della vita sociale. Tra queste è stata definita «La Commissione Cultura, Giovani e Politiche Sociali», alla cui presidenza è stato nominato il sottoscritto e che per il buon funzionamento di tale organo, si sta avvalendo della preziosissima collaborazione di alcuni consiglieri, e numerosi commissari esterni del territorio con competenza ed esperienza nei settori di trattazione della commissione sopra citata. Nel corso di questi mesi la commissione, ha sostenuto convintamente tutte le iniziative proposte dalle associazioni operanti sul nostro territorio, iniziative per altro già programmate ed avallate nella precedente consiliatura in un sentimento di continuità e rispetto

di chi ci ha preceduto. Abbiamo poi esaminato e sostenuto anche altre iniziative, che nel corso di questo semestre sono state portate all'attenzione della nostra commissione.

Ci impegneremo inoltre, per tutto il nostro mandato, nel sostenere e valorizzare al massimo, previa disamina delle richieste, tutte le iniziative volte alla valorizzazione della cultura locale, che le associazioni vorranno proporre. Analogo impegno e attenzione riserveremo alle attività giovanili e alle politiche sociali. Infine, voglio ricordare a tutti Voi cari concittadini, che questa commissione, è a disposizione per chiarimenti, consigli e soprattutto per raccogliere suggerimenti costruttivi in seno agli argomenti di nostra competenza. A conclusione di questa breve nota, desidero ringraziarvi per la vostra attenzione e a nome mio e della Commissione che mi onoro di presiedere, porgervi un sincero augurio di un sereno Nuovo Anno. ■

Il presidente della Commissione Cultura, Giovani e Politiche sociali della Circoscrizione di Meano, **ALBERTO MATTIVI**

COMMISSIONE TERRITORIO

All'apertura di questo breve articolo è doverosa una presentazione, alla luce del nuovo insediamento della Commissione Territorio, Ambiente e Sport.

Sono Ivana Pasolli e da quest'anno tre tematiche importanti sono raggruppate in un'unica Commissione, che ho il piacere di presiedere.

Mi preme sottolineare il valore del gruppo che si è formato: un insieme di persone che hanno scelto di mettere gratuitamente a disposizione tempo, competenze ed energie, spinte dall'obiettivo comune di contribuire al bene della nostra comunità. Un sentito ringraziamento va a loro, perché senza il loro impegno il percorso intrapreso non avrebbe la stessa forza e lo stesso significato.

Sono passati solo pochi mesi, e dunque è prematuro fare un bilancio, ma abbiamo

già iniziato a lavorare per portare avanti gli intenti che ci eravamo prefissati a inizio mandato.

Come Presidente ribadisco la mia profonda fiducia nel dialogo e nel confronto aperto con tutte le parti coinvolte, convinta che solo così si possa costruire un percorso condiviso al servizio del bene comune.

Non sono interessata a polemiche fini a se stesse: preferisco concentrarmi su proposte concrete e sul lavoro quotidiano.

La Commissione è a disposizione di tutti i cittadini per raccogliere segnalazioni, idee e proposte che possano contribuire a migliorare la vita della comunità. Tutti questi punti vengono poi portati in Consiglio Circostrizionale, che rappresenta il vero raccordo tra la popolazione e il Comune di Trento, assicurando che ogni contributo possa trasformarsi in un percorso di lavoro concreto.

In questo contesto di apertura, desideriamo valorizzare i tre ambiti che compongono la Commissione:

- Territorio – Promuoveremo azioni che rendano la nostra circoscrizione più sicura, accessibile e viva.
- Ambiente – Ci impegneremo a valorizzare il territorio e a promuovere una cultura del rispetto e della cura dell'ambiente stesso.
- Sport – Sosterremo con convinzione tutte le iniziative che favoriscono la pratica sportiva, perché lo sport rappresenta un valore educativo essenziale: insegna impegno, inclusione, benessere e spirito di squadra, contribuendo alla crescita equilibrata dei giovani.

Auguro a tutti Buone Feste, con la speranza che il nuovo anno porti serenità e nuove opportunità per la nostra comunità. ■

La presidente **IVANA PASOLLI**

FONDAZIONE SALVADORI ZANATTA

Carissimi cittadini del Sobborgo di Meano, la pubblicazione del giornale circoscrizionale dà l'occasione al Comitato Direttivo della Fondazione di condividere il percorso intrapreso in questo ultimo anno. A fine 2024, in piena campagna elettorale, una serie di notizie parziali e non completamente veritiere, hanno di fatto creato una situazione complicata, rispetto ad una fase di progettualità appena agli inizi, volta a costruire relazioni utili a creare nuove opportunità per la Comunità nell'ambito del lascito della Baronessa Eleonora.

Una congiuntura arrivata mentre il Comitato Direttivo della Fondazione era impegnato nell'avvio di alcuni progetti concreti, come l'ampliamento degli spazi dell'Orto in Villa alla cui parte didattica, dalla primavera 2026, si affiancheranno degli orti urbani utilizzabili dalla Comunità ed un momento in cui stavano per cominciare importanti lavori di manutenzione straordinaria agli immobili, come la sostituzione del tetto di Casa Elisabetta, a cui dovranno seguire altri interventi di manutenzione straordinaria al resto del compound degli edifici.

Un momento che ha creato le condizioni per alcune riflessioni profonde, a vent'anni dall'inizio della Fondazione stessa. In vero bisogna ricordare che questo periodo va diviso in decenni, che sono stati retti da due diversi Comitati Direttivi. Guardando all'operato dell'ultimo decennio, il Comitato Direttivo, ha cercato di riflettere sulle "accuse" del territorio rispetto ad una scarsa condivisione e alla poca vicinanza alle esigenze, nella consapevolezza di aver lavorato con impegno e prodotto azioni concrete come ad esempio l'apertura del parco alla cittadinanza, le tante collaborazioni con le associazioni per quanto riguarda l'uso degli spazi esterni (con teatro, cinema, attività sportive e di benessere, convivialità) o il progetto memoria sulla Famiglia Salvadori Zanatta.



Le riflessioni operate hanno fatto maturare una scelta di rinnovo profondo del Comitato Direttivo, con lo scopo di rilanciarne l'azione e di rinnovarne le relazioni, provando a costruire nuove prospettive. Così da fine novembre, dopo l'attribuzione di nuove deleghe e dopo tre bandi di sostituzione di consiglieri provenienti, secondo le indicazioni dello statuto dal mondo delle "professioni", il Comitato direttivo si trova con i 5/7 dei componenti rinnovati.

Prima di presentare il nuovo Comitato Direttivo, un ringraziamento va ai Consiglieri che in questo ultimo periodo hanno lasciato il loro incarico: Giulia Bortolotti, Valerio Sciacca, Giuliano Rizzi, Sonia Rossi e Caterina Girardi. Ed un ringraziamento particolare va a don Claudio Ferrari per il servizio alla Presidenza, prestato oltre la sua permanenza con Parroco di zona ed a Claudio Baldessari, che si è occupato in questi anni della Segreteria.

Il nuovo Comitato Direttivo, che qui si presenta all'intera Comunità, risulta così

composto: Luca Oliver (Presidente - Consigliere di comprovata moralità), Nicola Merzi (Segretario - Delegato del Sindaco di Trento), don Claudio Ferrari (Consigliere - Delegato del Parroco di Meano), Claudio Baldessari (Consigliere Agronomo), Beatrice Tomasoni (Consigliera Avvocato), Maria Letizia Paltrinieri (Consigliera Commercialista), Luca Ottaviani (Consigliere Ingegnere).

In uno spirito di servizio e per meglio poter dar corso agli scopi statutari della Fondazione, il Comitato Direttivo ricorda alla Comunità tutta, attraverso le associazioni, le istituzioni e le realtà del territorio ma anche attraverso i singoli cittadini, che vi è la massima disponibilità ad accogliere eventuali sollecitazioni e proposte si vogliono portare all'attenzione: chi vuole può contattare il Comitato direttivo all'indirizzo e-mail info@fondazionealsalvadorizanatta.it

L'occasione è gradita per porgere a ciascuno i più sentiti auguri di Felice Anno Nuovo! ■

STORIA, NATURA E FUTURO: L'ECOMUSEO ARGENTARIO TRACCIA UN 2025 DA PROTAGONISTA

Il 2025 si è stato un anno ricco di iniziative e di progetti per l'Ecomuseo Argentario. L'anno si è concluso con un bilancio denso di iniziative volte alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale e naturale del territorio. L'impegno si è distribuito tra l'innovazione digitale, la ricerca storica e la promozione di un turismo esperienziale.

Da qualche anno l'Ecomuseo dell'Argentario ha anche il coordinamento del Parco Miniere Lagorai. Il 2025, quindi, è stato ricco di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio minerario del Calisio e dell'Alta

Valsugana. È continuato quindi il lavoro di ricerca in ambito minerario, con momenti di alta divulgazione. Ne è un esempio il seminario "Uomini e roccia: l'evoluzione dell'attività estrattiva nel territorio della Fersina", che si è svolto a Palù del Fersina a novembre (nell'ambito del Parco Miniere Lagorai) che ha visto l'intervento di esperti come Leo Toller e Flavio Ferrari.

Le viscere del Monte Calisio sono state al centro dell'esplorazione, con le visite alla canopa delle acque, un'esperienza che ha permesso a numerosi visitatori di addentrarsi nelle gallerie medievali scavate da

gli antichi minatori dell'argento. Nel corso del 2025 sono anche proseguiti gli interventi per la messa in sicurezza della **canopa del Pomar a Meano**. Sulla stessa traccia, il ciclo di appuntamenti "Tra Miniere e Natura: alla scoperta delle Vie dei Canopi!" ha esplorato il Sentiero Minerario Masen-Faedo, mentre l'escursione "KLINGEN - Con i minatori di Sant'Udalrico alla scoperta dei Busi Canopi" ha trattato la storia mineraria attraverso rievocazioni e passeggiate.

Non sono mancati gli eventi di intrattenimento, come "Alla ricerca dell'oro del Fersina" a maggio, un affascinante percorso tra

geologia e leggende aurifere con il geologo Paolo Ferretti del MUSE e il ricercatore Pietro Devilli, in collaborazione con il Museo Pietra Viva.

L'offerta museale è stata arricchita anche dall'apertura del Museo Casa Porfido, mentre laboratori come "Impronte dei minerali" alla Miniera dell'Erdemolo hanno unito l'arte della cianotopia alla scoperta dei segreti geologici.

Il 2025 è stato un anno di svolta con il lancio della nuova app dell'Ecomuseo Argentario (disponibile su appstore e playstore). Questo strumento digitale ha semplificato la fruizione del territorio.

Si è lavorato sulla valorizzazione dei sentieri. Sono stati installati 10 nuovi pannelli sul sentiero dedicato alla Grande Guerra e sono stati rinnovati i pannelli del sentiero delle calchere, migliorando la lettura del paesaggio e della sua storia. In parallelo, il focus sulla Grande Guerra è stato mantenuto vivo con visite guidate alla Tagliata Stradale Superiore di Civezzano e alla Batteria in Caverna di Castel Vedro.

La valorizzazione dei siti ha incluso la visita al Museo del Porfido di Albiano seguita da una passeggiata lungo l'ex "sinter delle cave", e la riscoperta del Molino Dorigoni a Civezzano. Quest'ultima iniziativa ha fatto parte di un più ampio progetto, "Le vie dell'acqua e dell'uomo", che ha esplorato il legame tra l'ingegno contadino e le acque del torrente Fersina.

L'Ecomuseo ha promosso una serie di iniziative che hanno messo al centro la partecipazione attiva e il cammino. Il progetto DI MUSEO IN MUSEO, in collaborazione con le politiche giovanili di Lavis, Piana Rotaliana il Mets e il Muse, ha riscosso grande successo tra i giovani (18-35 anni), proponendo due *trekking urbani*, collegando Muse-Giardino dei Ciucioi e Mets. Un grande ringraziamento va all'associazione "Giovani della Contea" di Meano per aver organizza-



to il pranzo e l'accoglienza in occasione del trekking dal Muse ai Ciucioi.

Le esperienze a contatto con la natura sono culminate nel suggestivo River Trekking sulla Fersina, un'avventura sportiva che ha permesso di scoprire angoli nascosti tra rocce e acque incontaminate. Le serate estive sono state illuminate da "Due passi sotto le stelle" (Giugno), un'escursione serale a Cima Calisio con osservazione astronomica guidata e accompagnamento musicale. Parallelamente, gli "Incontri del benessere" hanno offerto a famiglie e bambini momenti di apprendimento e gioco, ispirati al biomimetismo e alla natura del bosco.

Il 2025 ha visto l'Ecomuseo protagonista di importanti progetti di ricerca, (ancora in corso) finanziati dalla Fondazione Cari-

tro, come ECOS sui paesaggi sonori e "Il Bosco fra passato e presente" sulla gestione forestale del Calisio. L'impegno sociale si è tradotto nella collaborazione con il festival *Risalite a Montevaccino* e nella partecipazione a progetti giovanili ("Ci sto? Affare fatica!" e "Progetto Tutela ambientale 2025"). Momento importante è stata l'inaugurazione della mostra "Ecomusei per il territorio. Viaggio fra ambienti, culture e tradizioni", in collaborazione con il Mets, al Forte di Civezzano, un mosaico che ha celebrato l'identità del Trentino e la rete ecomuseale.

L'Ecomuseo Argentario vuole ringraziare tutti i collaboratori, i volontari e i partner che nel corso del 2025 hanno lavorato con impegno e passione. Un saluto e un ringraziamento va alle amministrazioni che da sempre sostengono questo progetto. ■

"LA PAURA BALLA UN LENTO CON LA SPERANZA"

Un libro per celebrare i 50 anni della Comunità terapeutica di Camparta

Sono trascorsi 50 anni da quando, nel 1975, Valerio Costa fondava a Camparta, nel verde delle colline attorno a Meano, una Comunità terapeutica per togliere i tossicodipendenti dalla strada e sottrarli a una vita di emarginazione e degrado.

Per celebrare questo anniversario si è scelto di pubblicare un libro sulla vita a Camparta, oggi, e di affidarne la narrazione alle persone per le quali Camparta è stata creata.

Nel gennaio di quest'anno è iniziato un laboratorio di scrittura, tenuto da una volontaria, Beatrice de Gerloni, che ha coinvolto un gruppo di giovani donne che nella Comunità terapeutica affrontano un percorso di guarigione e riscatto da un passato di dipendenza.

Si è partiti da una preliminare condivisione del progetto e della struttura del libro.

Si voleva raccontare, con le parole di chi ci vive, la realtà quotidiana a Camparta, sia quella collettiva – fatta di lavoro, di regole, di relazioni, di routine – sia quella personale, con i suoi momenti di sofferenza, di crisi, di serenità, con il ricordo del passato e la proiezione nel futuro.





Nella prima parte del percorso, sviluppatosi nell'arco di un semestre da gennaio a luglio, c'è stato un confronto sui temi da affrontare: le prime impressioni in ingresso a Camparta, la giornata tipo, le attività della settimana, le regole, le relazioni, le cose "che mi piacciono e non mi piacciono", frammenti di vita passata, temi che diventeranno i capitoli del libro. Dopo alcuni incontri di riflessione e approfondimento su modalità narrative e strumenti linguistici è iniziata l'elaborazione dei testi. La scrittura è avvenuta sia in presenza, nel corso di incontri settimanali, sia individualmente in momenti privati.

Molti brani, via via che venivano prodotti, sono stati letti nel gruppo perché si creasse una coesione anche attraverso le esperienze reciproche, che sono diventate patrimonio condiviso e ulteriore stimolo al racconto.

E il libro è maturato così, arricchendosi di contenuti, di sguardi, riflessioni e descrizioni che componevano il quadro della vita a Camparta.

Tutti gli scritti sono opera delle ragazze e vengono presentati nel libro nella loro autenticità e senza interventi esterni.

Ma si è voluto dare spazio anche alle immagini. Verso aprile è iniziato un corso di fotografia, tenuto da una tirocinante esperta, che ha coinvolto tutte le ospiti di Camparta. Le fotografie, scattate dalle ragazze, hanno dato vita a loro volta a una narrazione condivisa. Nel libro le immagini si intrecciano e dialogano con la scrittura integrandola e arricchendola.

Al termine del percorso vi è stata un'ultima attività di composizione del testo, con il raccordo tra parte scritta e parte iconografica, e di condivisione del format e della copertina del volume.

Il valore di questa esperienza, oltre alla pubblicazione del libro, sta anche nell'aver rafforzato nelle autrici la propria autostima, nell'aver preso coscienza dei propri talenti e risorse, nell'aver maturato la consapevolezza della volontà e della tenacia nel perseguire un obiettivo.

L'importanza del libro sta nel suo essere testimonianza di quanto la Comunità rappresenti un laboratorio di vita, che spesso guarisce e prepara al ritorno nel mondo, e di come persone che hanno conosciuto sofferenza e cadute, e che non di rado guardiamo con occhi "distanti", siano in grado di parlare al nostro cuore e di donarci un esempio di coraggio e di speranza. ■

BEATRICE DE GERLONI

RADICI E MEMORIA

L'impegno di Meano Bella è proseguito in questi mesi anche grazie all'apporto di alcuni volontari che si sono aggiunti al gruppo esistente e che hanno permesso un lavoro più organizzato e proficuo.

Come segno di unione e come augurio di serenità per la comunità, in un angolo della piazza abbiamo messo a dimora un ulivo, pianta da sempre simbolo di pace, continuità e radicamento, mentre all'interno del cortile di case Sardagna ora trovano posto alcune foto storiche della Meano del secolo scorso. Le immagini, in bianco e nero, ritraggono scorci, volti e momenti di

vita quotidiana del passato, offrendo ai passanti un'occasione per riflettere sulla storia locale e riscoprire le proprie radici. Un piccolo gesto che unisce il passato al presente, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

Quando il Natale si avvicina immanicabile è poi l'impegno dei volontari di Meano Bella a realizzare il presepe che sempre regala, collocato nell'androne di case Sardagna, un tocco di calore e tradizione in un'atmosfera intima e affascinante. ■



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE (UTETD)

Sempre numeroso il gruppo di persone che frequentano l'UTETD; sono infatti 80 gli studenti che il 15 ottobre u.s. hanno cominciato l'anno accademico 2025/26 con una lezione dal titolo "L'importanza del movimento" a cui sono seguiti incontri sul futuro dell'Unione europea, sull'intelligenza artificiale, su mete di viaggio, su temi di filosofia e antropologia.

Con la ripresa, dopo le vacanze natalizie, il programma con-

tinuerà con la storia, la letteratura e l'arte, per concludersi a fine marzo.

Alcune lezioni sono aperte anche ai non iscritti, per il loro contenuto e per dare la possibilità di capire meglio come si svolge il progetto UTETD.

Per informazioni tel. 348 2852010



ADAM 099 SAPEVATE CHE...

La Cooperativa Adam 099 si occupa di bambini, ragazzi e laboratori creativi, davvero da tanti anni. Accanto a questo ci sono però altre piccole attività che proponiamo a favore della nostra Comunità e che vogliamo farvi conoscere meglio.

METTITI IN GIOCO... CON IL CIVICO 26 - Da qualche anno è possibile collaborare con la Cooperativa attraverso esperienze di volontariato occasionale. Nel corso dell'estate sono stati più di 30 i giovani e gli adulti che si sono resi disponibili ad aiutarci durante le settimane estive dedicate ai più piccoli e agli eventi comunitari, assieme alle altre associazioni del nostro territorio.

Le esperienze sono proseguite anche quest'autunno sull'attività "Pomeriggi in Allegria" e per chi lo desidera sarà possibile collaborare con noi anche nel corso del 2026. Una bella occasione per mettersi a disposizione degli altri in modo semplice, valorizzando i propri talenti.

SERATE DI GIOCHI DI SOCIETÀ - Ogni giovedì sera adulti e giovani, dalla 1° superiore in su, hanno l'occasione per ritrovarsi "a giocare" e conoscere nuove persone, condividere ed imparare giochi nuovi, prendersi del tempo per sé facendo qualcosa di divertente, come ci racconta chi partecipa alle serate:

"Le serate trascorse a giocare sono momenti di pura gioia, non devo preoccuparmi

di nulla se non di esserci, la fatica è vincere la pigrizia e la stanchezza ma una volta in auto in direzione serata giochi da tavolo tutto scompare, sembra magia"

"Mi ha riportato indietro nel tempo e ho ritrovato l'entusiasmo che avevo nel giocare da bambina assieme a mia sorella e il mio babbo. Sembrano piccolezze ma scoprire che il gioco porti tanta voglia e stimoli nuovi ma soprattutto ti aiuta a relazionarti con gli al-

tri. Per me è un bel momento di incontro, crea un mix di energie che mi mancavano."

"Il problema è che c'è l'idea che giocare sia una cosa da bambini e che gli adulti dovrebbero solo occuparsi di cose serie. La realtà è che non ho ancora visto una persona che non resti affascinata dal poter giocare con altre persone".

"Per me le serate sono momenti unici in cui essere me stesso e divertirmi davvero."





Quasi tutti sono molto più grandi di me, ma questo non rappresenta assolutamente un problema, anzi mi permette di stare in un clima di maturità e positività spesso difficile da trovare tra i miei coetanei”

Se volete passare una serata diversa, vi aspettiamo il **giovedì sera** presso la sede Adam 099 a Vigo Meano in via alle Oseleire 21, sottotetto scuole elementari - dalle **20.30** alle **23.30**. L'attività proseguirà anche nel 2026.

IL FILO DEL CUORE - Due volte l'anno, in autunno e primavera, un gruppo di appassionate si ritrova nella nostra sede di Meano per confezionare dei doni speciali realizzati per fini di solidarietà e come segno concreto di vicinanza a chi vive un momento difficile. Si realizzano dei manufatti in stoffa cuciti e confezionati secondo le indicazioni fornite dalle realtà che li richiedono.

Quest'autunno abbiamo collaborato con l'Hospice Cima Verde e con il Gruppo "Cuci

e Crea Un cuore per le donne di Trento” per la realizzazione di cuscini-cuore come sollievo sotto-ascella e borsine porta drenaggio per le donne operate al seno.

“Il filo del cuore rappresenta un progetto arricchente, un momento prezioso che vivo con gratitudine perché ci dà la possibilità di “fare”. Un gruppo di mani laboriose che creano con il cuore ciò che può donare sollievo”.

“Piano piano negli anni il Filo del cuore ha creato qualcosa per essere vicine a donne in un momento difficile della loro vita, ma ha aiutato anche noi con momenti di serenità ed amicizia nelle nostre mattine del giovedì”.

Sarebbe bello che i nostri cuori colorati, non servissero più, un augurio a tutte coloro che in questo periodo li stanno usando. Che il loro percorso sia meno doloroso...”.

Per chi avesse piacere di partecipare, l'attività riprenderà la prossima primavera 2026 (maggiori informazioni al 346/5033253).

LO SPORTELLINO INFORMATIVO E DI SUPPORTO TECNOLOGICO - Chi ha necessità può ricevere aiuto nella risoluzione di piccole “pratiche tecnologiche” come: l'attivazione SPID, la compilazione o redazione di modulistica, le prenotazioni di appuntamenti online, le registrazioni ad attivazioni online, le iscrizioni scolastiche, i pagamenti mensa, l'attivazione e l'uso del registro elettronico e molto altro.

Il servizio, su prenotazione, è gratuito. Basta prendere un appuntamento, generalmente fissato al mercoledì mattina, ma è possibile richiedere al bisogno un orario o giornata diversa, al 346/5033253. L'attività proseguirà anche nel corso del 2026. ■

LA PRO LOCO RAFFORZA LA RETE ASSOCIATIVA DELLA CIRCOSCRIZIONE

La Pro Loco, realtà ormai consolidata e presente da diversi anni sul territorio, fin dal primo giorno di insediamento del nuovo direttivo, si è posta come principale obiettivo quello di costruire una collaborazione sempre più stretta e proficua con le associazioni attive dell'intera Circoscrizione di Meano.

Perciò sono proseguiti contatti e momenti di confronto per mettere in rete idee, competenze e progettualità, con l'intento di valorizzare e coordinare le tante energie che animano la nostra comunità.

Anche quest'anno le iniziative sono state numerose, qui di seguito riportiamo le principali:

- La Sagra del Carmine di Meano svoltasi a luglio è stata estesa a tre giornate di festa, dal venerdì sera alla domenica pomeriggio: accompagnati dal bel tempo, la festa ha proposto momenti di musica, spettacoli teatrali, buon cibo e la consueta processione domenicale con un risultato più che positivo raggiunto gra-



zie al coinvolgimento e allo sforzo delle numerose associazioni aderenti.

- Il Cinema in collina: articolato su quattro serate ospitate nei diversi paesi del sobborgo, ha regalato momenti di leggerezza e divertimento, con un pubblico di bambini (ma anche adulti) particolarmente entusiasta nel ritrovare questo appuntamento estivo.



- La passeggiata “fra i colmei dei 3 colli” di fine settembre ha rappresentato la conferma tangibile di quanto la collaborazione tra le associazioni sia un valore fondamentale. Con la partecipazione di ben 18 associazioni e il coinvolgimento di oltre 120 volontari, l'evento è risultato sold-out già prima di cominciare, raccogliendo 400 iscrit-



ti, che hanno potuto scoprire e gustare il territorio sia dal punto di vista paesaggistico che gastronomico. Ogni tappa è stata gestita da un'associazione

diversa, scelta che ha permesso di distribuire l'impegno e, allo stesso tempo, condividere la soddisfazione di una giornata ben riuscita.

Recentemente La Pro Loco, assieme ad alcune associazioni della Circoscrizione, collabora alla gestione di un magazzino condiviso sito a Vigo Meano ma che è aperto a tutte quelle eventualmente interessate. Una scelta che permetterà di consolidare il rapporto con le associazioni del territorio, facilitando la condivisione degli spazi e delle attrezzature, creando ulteriori opportunità per sviluppare progetti nuovi o proseguire quelli già avviati.

Lo sguardo è già rivolto ai prossimi mesi

tanto che l'intenzione è di proseguire con nuove iniziative e di creare ulteriori occasioni di collaborazione.

A dicembre, in particolare, verrà inaugurato il Villaggio di Natale a Meano, presso Case Sardagna dove per i tre venerdì dell'Avvento diversi espositori locali presenteranno le loro opere e alcune Associazioni prepareranno gustose pietanze e del buon brulé di accompagnamento.

Un progetto che nasce come sperimentazione e che potrà crescere nel tempo, arricchendo l'offerta di eventi dedicati alla comunità.

C'è ancora molto da costruire, ma la direzione è chiara e i risultati sono incoraggianti!

VIGO IN FESTA 2025: LA GIOIA DI STARE IN PIAZZA INSIEME!

Come da tradizione, si è svolta a Vigo Meano la 3 giorni ferragostana organizzata dalle associazioni della parte alta del Sobborgo, quest'anno anche con il supporto dell'associazione Giovani della Contea.

Giovedì 14 agosto si è iniziato con un party a tema anni '70 e DJ set.

Venerdì 15 agosto è stato il giorno delle tradizioni: S.Messa, aperitivo offerto dalle associazioni, pranzo comunitario, processioni per le vie del paese con la statua della Madonna Assunta, concerto del Corpo Bandistico e la musica di Roberto & Dimitri. Novità di giornata, molto apprezzata, i primi in cucina! Il "Pranzo in Comunità" si è confermato un momento molto partecipato e possiamo dire sia ormai una piacevole consuetudine.

Sabato 16 agosto è esplosa a Vigo Meano la Cornhole mania, con un torneo a coppie che ha visto cimentarsi anche la vice-sindaca Elisabetta Bozzarelli. In serata in cucina l'ha fatta da padrone lo gnocco fritto preparato dagli Alpini di Maranello, saliti a Vigo Meano con tutte le loro leccornie!

Il bel tempo ha accompagnato il successo dell'edizione di quest'anno che nei nu-

meri, sia come presenze che come ricavi, si è confermata in linea con l'edizione 2024.

Da segnalare che la parte gioco è stata particolarmente presente: oltre al partecipato torneo di Cornhole a coppie organizzato dai Giovani della Contea, durante tutta la festa la sala sottotetto delle ex scuole elementari ha visto lo svolgimento di partite di giochi da tavolo e di tornei di Kingdomino differenziati per età, organizzati con la collaborazione di Adam 099.

Questo grande momento aggregativo intergenerazionale, non sarebbe stato possibile senza il Contributo della Circoscrizione di Meano, la collaborazione dei VVF di Meano ed il contributo degli oltre 60 volontari che sono stati impegnati da sabato 8 agosto, giorni di inizio allestimenti, a domenica 17 agosto, giorno degli smontaggi. Un grande grazie va a ciascuno di loro per il tempo che dedicano alla propria comunità!

Un altro grazie va alle realtà che li hanno raccolti e coordinati: Corpo Bandistico Vigo-Corteseano, Associazione Canopi, Associazione Giovani della Contea, Asilo Infantile Filo Giallo - Vigo Corteseano, Coop. Sociale Adam 099, Comitato Sagra dell'Assunta,



Comitato Carnevale Vigo Meano e Gruppo Alpini Vigo Corteseano.

Quest'anno, oltre a sostenere i progetti delle singole associazioni, i proventi della festa sono stati investiti nel progetto "Magazzino Condiviso" che le associazioni hanno avviato assieme alla Pro Loco Ca Comuna del Meanese e che ha creato, grazie anche alla disponibilità della Famiglia Cooperativa Valle dell'Adige, un "nuovo" magazzino condiviso presso gli spazi dell'ex negozio di alimentari in via della Dossiera. Questo progetto è un ulteriore tassello di un percorso di condivisione di obiettivi comuni che era iniziato con il progetto "Vigo in Festa" ormai qualche anno fa. Coordinati dalla Pro Loco, le associazioni si sono prese assieme l'impegno (anche economico) di realizzare e mantenere una casa comune, aperta all'intero territorio Circoscrizionale, in cui conservare i propri patrimoni che, come dice qualcuno "sono cose della Comunità, mica mie o tue".

Ci vediamo nel 2026 per stare di nuovo in piazza insieme e coltivare le relazioni e la nostra Comunità!



I (PRIMI) TRENT'ANNI DEL T.I.M. TEATRO INSTABILE DI MEANO

Trent'anni possono essere un traguardo o un punto di ripartenza. Per noi del T.I.M. – Teatro Instabile di Meano, che il 28 febbraio 2026 celebreremo i nostri primi tre decenni di attività, rappresentano entrambe le cose: una tappa importante per guardare al cammino compiuto e, allo stesso tempo, un'occasione per lanciare nuove idee e nuovi progetti, con nuove energie.

Dal 1996 operiamo nel mondo del teatro amatoriale, convinti della forza del palcoscenico come luogo di incontro e partecipazione. In questi anni ci siamo dedicati alla produzione teatrale, alla promozione della cultura e alla vita associativa del territorio, collaborando con realtà locali e sostenendo iniziative comuni.

A Meano, questo impegno ha dato vita a due presidi culturali fondamentali: **Estate in villa**, la rassegna estiva che dal 2007 organizziamo nel giardino di Villa Salvadori Zanatta grazie alla disponibilità della Fondazione, e la **rassegna di teatro amatoriale** ospitata dal 2016 al Teatro di Meano, in collaborazione con Ariateatro.

Proprio con Ariateatro abbiamo inoltre avviato un percorso formativo dedicato ai più giovani: il **corso di teatro per bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni**, che quest'anno giunge alla sua quarta edizione.

Sul fronte delle produzioni, abbiamo sempre cercato storie capaci di emozionare il pubblico, di toccare corde profonde e di creare connessioni autentiche. Delle "buone storie da raccontare", come ci piace definirle, rubando le parole a Baricco. Ogni nostro spettacolo nasce con l'intento di lasciare agli spettatori qualcosa da portare via: un pensiero, un'immagine o un'emozione da custodire.

Questo approccio ha definito negli anni il nostro modo di fare teatro e continua a orientare il nostro percorso artistico. Ne è prova la nostra più recente produzione, **Quattro bombe in tasca di Ugo Chiti**, un racconto intenso e profondamente umano sulla Resistenza partigiana. Lo spettacolo, di natura corale e con un cast di 18 interpreti, ha rappresentato anche l'ingresso di nuovi membri nel nostro gruppo, sia sul palco che dietro le quinte, portando nuova vitalità, energia e un entusiasmo contagioso.

La vitalità del T.I.M. è stata confermata anche dai riconoscimenti ottenuti nelle serate del 28 e 29 novembre. Nell'ambito del **Con-**



corso Palcoscenico Trentino – Premio Mario Roat, organizzato dalla Co.FAs., *Quattro bombe in tasca* ha ricevuto il **Premio Mario Roat (premio della Giuria)**, il **Premio Giuria Giovani** e i premi individuali per la **migliore regia**, **migliore attore**, **migliore scenografia** e **migliori costumi**.

Fuori regione, al **Festival Nazionale "Città di Merate"**, lo spettacolo si è aggiudicato i premi per il **migliore attore non protagonista**, il **Primo Premio (Giuria tecnica)** e il **Premio della Giuria dei Giovani**, che nelle motivazioni hanno sottolineato "l'ottima recitazione di tutte le attrici e degli attori, la scenografia efficace e soprattutto la tremenda realtà dei temi trattati, con le sue luci e ombre, rendono questo spettacolo una vera bomba di emozioni (...)".

Ci avviciniamo così alla conclusione dei nostri (primi) trent'anni carichi di emozione e riconoscenza per il percorso compiuto, consapevoli che questo importante anniversario è l'occasione per celebrare non solo la storia del T.I.M., ma anche tutte le persone che l'hanno resa, e continuano a renderla, possibile: attori, tecnici, spettatori e tutti coloro che, in modi diversi, ci hanno accompagnato lungo la strada.

Trent'anni di impegno, passione e teatro che desideriamo festeggiare invitando tutta la Comunità al debutto della nostra nuova produzione, **Manhattan Project di Stefano Masini**, sabato **28 febbraio 2026** presso il **Teatro di Meano**. Sarà l'occasione per condividere con voi questo traguardo come sappiamo fare meglio: **raccontando una nuova buona storia**. ■

GIOVANI DELLA CONTEA

L'esperienza di "Giovani Della Contea" nasce dall'intraprendenza di 35 soci fondatori che il 04 settembre 2024, a seguito di un percorso partecipativo e di progettazione di otto mesi costituiscono a tutti gli effetti l'associazione. I fini statutari del gruppo sono quelli di perseguire l'implementazione delle occasioni di socialità giovanile nel sobborgo, la promozione del territorio e delle sue tradizioni, e di collaborare con gli enti associativi della circoscrizione per infittire il tessuto già esistente.

Dopo un anno di attività Giovani della Contea APS conta più di 200 soci, 6 iniziative di propria organizzazione e altrettante virtuose collaborazioni.

Tra le iniziative più attese ricordiamo il "Trata Marz" e il "GorghenLand". La prima è una tradizione consolidata nel passato del sobborgo e delle valli trentine, una tradizione che arriva dal passato come un rito pagano di buon auspicio nel passaggio stagionale dall'inverno alla primavera. Esso sopravvive a secoli di storia arrivando in età contemporanea come un rito di coscrizione dei giovani paesani alla vita del paese.

Il GorghenLand invece è il festival musicale della Contea, che spazia generi diversi, in un alternarsi di suoni di artisti talvolta più e talvolta meno affermati nella scena musicale trentina, ma tutti di una qualità strabiliante. Il GorghenLand si deve intendere come una riattualizzazione del GorghenFest, curato un tempo dai Soci del MEGARAS: veri fautori del prefisso "Gorghen". Tenetevi liberi



il secondo weekend di giugno! Il fine del nostro soggetto associativo è quello di creare, nel tempo, uno strumento che nelle mani dei giovani possa favorire la promozione di spazi di confronto, di implementazione di educazione civica, di ricerca e riscoperta delle proprie radici anche e soprattutto attraverso la socialità.

Abbiamo bisogno anche di te! Se ti senti giovane scrivici, c'è sempre spazio per un'anima in più! ■

giovani della contea email@gmail.com IG:

@giovani della contea_aps FB: Giovani della Contea APS

SESSANT'ANNI DI ALPINI A MEANO: UNA STORIA CHE CONTINUA

Sessant'anni per il Gruppo Alpini di Meano non sono soltanto un anniversario: sono un patrimonio di impegno e presenza costante sul territorio.

Quest'anno si è celebrata una realtà che, dal giorno della sua fondazione, ha portato nel paese i valori più autentici delle penne nere: solidarietà, rispetto, spirito di servizio e amore per la propria comunità.

Era un'altra Meano, quella di sessant'anni fa. Ma già allora un gruppo di uomini decisi, uniti dallo spirito alpino e dal desiderio di fare qualcosa per la comunità, decise di fondare il Gruppo Alpini.

Da quel momento, il cappello con la penna nera è diventato parte della vita del paese, presente nelle ricorrenze, nelle celebrazioni, nelle difficoltà e nei momenti di gioia.

In questi decenni gli Alpini di Meano non sono mai mancati quando c'era bisogno: collaborazione con parrocchia, comune e realtà locali, nelle attività sociali e culturali, nei lavori di manutenzione e cura del territorio, nelle iniziative solidali a sostegno delle famiglie e delle associazioni

Ogni intervento, grande o piccolo, ha contribuito a rafforzare il legame tra gli Alpini e la gente di Meano. Questi momenti sono state occasioni per riaffermare l'identità del Gruppo, rafforzare il legame con la popolazione e ricordare gli Alpini "andati avanti".

Il Gruppo Alpini di Meano ha sempre mostrato che il volontariato non è un obbligo, ma un modo di vivere: un passo dopo l'altro, insieme, per qualcosa di più grande.

Il 60° è un traguardo importante, ma anche un punto di partenza. Con la stessa determinazione che ha guidato il Gruppo per sessant'anni, gli Alpini di Meano guardano avanti, pronti a sostenere



nuovi progetti, ad accogliere nuove leve e a continuare a essere un pilastro per la comunità.

Una parte importante della storia del Gruppo è la presenza di differenti generazioni.

Accanto agli Alpini più anziani si sono affiancati negli anni alpini più giovani e soprattutto gli Amici degli Alpini, cittadini che condividono i valori del sodalizio pur non avendo svolto servizio nelle truppe alpine.

Con lo spirito Alpino Auguri di Felice Anno Nuovo. ■

Il Direttivo Gruppo Alpini di Meano

GAZZADINA E IL CIRCOLO SAN MARTINO

Dove le tradizioni non sono ricordi, ma incontri che continuano. In un angolo di Gazzadina, il tempo pare assumere una dimensione diversa: più piena, più densa di relazioni. Qui il Circolo Culturale San Martino non è semplicemente un'associazione: è il cuore pulsante di una comunità che si riconosce nelle sue radici, nei sorrisi dei più piccoli, nelle mani esperte dei volontari, nelle storie degli anziani e nell'energia dei giovani.

Santa Lucia a Gazzadina è magia pura: tra luci che si accendono nell'aria fredda e piccoli barattoli che rotolano, i bambini camminano in processione, la loro voce è un coro di speranza e stupore. In una delle edizioni passate, 150 piccoli partecipanti sono entrati nella sala del Circolo, ricevendo doni e dolci, sotto lo sguardo commosso di genitori e volontari. In quell'istante, tutto il paese è tornato semplice, autentico – tutti bambini, insieme.

Quando arriva il Carnevale, il profumo della polenta riempie le vie di Gazzadina. Il Circolo lavora già nelle prime ore dell'alba: paioli, fuoco, risate, mani che collaborano. In un'edizione, sono stati utilizzati un quintale di farina gialla, centinaia di chili di lucaniche e formaggio, per accogliere grandi e piccoli. Ma chi non poteva partecipare, non veniva lasciato fuori: piatti da portare a casa, per assicurarsi che la festa fosse davvero per tutti.

Con l'autunno, la Castagnata di San Martino richiama la comunità attorno alle braci: castagne "scoppiettanti", vin brulé caldo, racconti che fluttuano nell'aria fresca. È una festa semplice, ma capace di toccare il cuore: un richiamo a rallentare, a ritrovarsi, a condividere.

Ma il Circolo non si limita alle sue mura. È parte viva di un territorio più ampio, di una rete di legami. La Passeggiata enogastronomica dei Colmei, nata in collaborazione con la Pro Loco "Cà Comuna" del Meanese, ne è un esempio: lungo il percorso fra Gazzadina, Meano, Vigo Meano e Gardolo di Mezzo, ogni tappa si trasforma in un'esperienza di convivialità, memoria e sapore.

E c'è una nuova sorpresa: grazie ai proventi dell'ultimo carnevale, il Circolo Culturale San Martino offrirà alla comunità un de-



fibrillatore DAE, che sarà inaugurato prossimamente e che troveremo nel parco in Piazza della Madonna di Caravaggio a Gazzadina, grazie alla collaborazione con il Comune di Trento.

Perché tutto ciò ha senso? Perché non si tratta solo di organizzare eventi, ma di costruire appartenenza. Ogni manifestazione è un invito a vivere: a essere parte di una comunità che si riconosce, si celebra e cresce insieme.

Gazzadina non è solo un luogo geografico: è una famiglia, fatta di radici e incontri, di storie condivise e di mani tese. E chiunque voglia può sentirsi benvenuto in questo racconto collettivo, perché c'è sempre spazio per un nuovo sorriso, per una nuova voce. ■

RIVIVIAMO INSIEME LE EMOZIONI DI QUESTO 2025

Desidero iniziare ringraziando tutto il mio team: i nove membri del Direttivo e i tanti volontari che, con entusiasmo e dedizione, contribuiscono all'organizzazione e alla riuscita degli eventi durante tutto l'anno.

Le nostre attività si aprono con l'evento principale per cui è nato il nostro gruppo: il *Carnevale dei Ragazzi di Meano*, una festa colorata che vede sfilare decine di mascherine e animare Palazzo Sardagna, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Meano. Come da tradizione, grandi e piccini possono gustare la "sgnocolata", accompagnata da vin brulé, bibite e le immancabili crêpes alla Nutella®.

Nello spirito della solidarietà, il Gruppo sostiene da anni l'adozione a distanza di un bambino, in collaborazione con un gruppo di volontariato di Povo attivo nella regione del Karamoja, in Uganda.

Nel mese di luglio collaboriamo con le altre associazioni di Meano alla realizzazione della *Sagra del Carmine*, un appuntamento tornato dopo un lungo periodo di assenza.

Da due anni, a settembre, raccoglie grande entusiasmo la *Passeggiata fra i Colmei dei Tre Colli*, organizzata dalla Pro Loco Ca' Comuna del Meanese: il nostro contributo si concentra sul pranzo e sulla preparazione degli amatissimi strauben, sempre apprezzati dai partecipanti.

Concludiamo l'anno con la posa e la decorazione dell'albero di Natale in piazza, in collaborazione con i Vigili del Fuoco Volontari.



ri. Quest'anno abbiamo inaugurato il periodo dell'Avvento con un vero momento di comunità: l'accensione dell'albero addobbato con i pensieroini realizzati dai bambini, accompagnata dai canti del Coro Parrocchiale, dai canederli, dal vin brulé e dalla cioccolata calda.

Con la speranza che il 2026 ci veda ancora protagonisti della vita del nostro paese, ricordiamo che nuovi volontari sono sempre i benvenuti.

A tutti, i nostri più sinceri auguri di un sereno Anno Nuovo. ■

Per il Gruppo Carnevale dei Ragazzi di Meano, la presidente IVANA PASOLLI

CORO AMIZI DE LA MONTAGNA DI MEANO

Il coro Amizi de la Montagna è una presenza ormai consolidata nella vita della comunità del meanese e sobborghi limitrofi. Negli anni, numerose sono state le esibizioni proposte, che hanno spaziato da concerti più intimi, legati al contesto della collina, ad appuntamenti di caratura internazionale.

Come ogni associazione, un coro è un organismo complesso a cui ogni corista dedica un contributo prezioso ed unico. Tuttavia, queste energie preziose vanno gestite in maniera efficace per evitare di disperderle. Ecco spiegata l'importanza del collegio direttivo del coro, che si divide al suo interno nella direzione sociale ed in quella artistica. La direzione del coro quale entità sociale è stata affidata in principio a Bruno Dallapietra, che ha guidato gli "amizi" dalla fondazione nel 1986 fino al 2010. Nel 2011 il ruolo di presidente dell'associazione è passato a Luciano Filippi, che ha mantenuto il coro coeso e ha saputo portare avanti un'agenda di esibizioni pubbliche nonostante la burocrazia crescente, che spesso rischia di soffocare il volontariato. Per quanto riguarda le esibizioni del coro, queste non sarebbero possibili senza una direzione artistica attenta, che coniughi sapientemente la necessità di mantenere il coro saldamente legato alla tradizione corale popolare all'importanza di offrire sempre spunti di novità al pubblico. La direzione artistica è storicamente affidata al maestro direttore, che cura il repertorio e la preparazione dei coristi. In questi anni molti maestri si sono avvicendati in questo ruolo, attualmente ricoperto da Matteo Enrico Balatti. Gli Amizi de la Montagna, negli anni, si sono esibiti sia in Italia che all'estero, portando la propria voce, tra il resto, in Svizzera, Austria, Germania, Belgio, e Brasile, e registrando il CD "Fiori de cristal" per il 25° anniversario dalla fondazione.

Il 2026 sarà un anno importante per il coro, in quanto verranno festeggiati 40 anni di musica e amicizia. In vista di questo importante anniversario, il coro ha saputo rinnovarsi e guardare al futuro. In primo luogo, è da menzionare l'accettazione di sette nuovi giovani coristi, entrati ufficialmente nelle fila tra i veterani tra il 2024 e il 2025. Si tratta di un ringiovanimento repentino ed importante, che in pochi, o forse nessun altro coro, può vantare. Il coro ha subito un rinnovamento a livello gestionale, in quanto Luciano Filippi si è spontaneamente dimesso dalla carica di presidente anche in virtù del grande lavoro svolto fino ad

oggi. Le nuove elezioni, hanno visto eletti Flavio Sevegnani (presidente), Enrico Dorigatti (vicepresidente), Gianni Odorizzi



(segretario), Giovanni Moser (tesoriere), e Luciano Filippi (consigliere). La disponibilità di Filippi ad essere ricandidato nel consiglio direttivo, e la sua presenza attuale, dimostrano grande senso di responsabilità e

permettono al coro di proseguire il proprio cammino in un'ottica di innovazione senza tuttavia interrompere la direzione intrapresa.

Il 40° anno di fondazione ed attività del coro sarà un'occasione per ringraziare e festeggiare insieme alla comunità del meanese e alle sue tante associazioni che, dalla semplice presenza ad un concerto alla collaborazione alla riuscita di manifestazioni, rendono possibile e significativa l'attività del coro.

Per chi fosse interessato o curioso, il coro è sempre aperto a nuovi aspiranti coristi: ci troviamo per le prove settimanali ogni martedì dalle 20:30, presso la sede sociale in Piazzale Sardagna (Meano). Per chi desiderasse informazioni, il presidente Flavio Sevegnani è a disposizione al numero 335 151 0271. ■

CORPO BANDISTICO VIGO CORTESANO

Si sta per concludere un altro anno di attività del Corpo bandistico di Vigo Cortesano, da oltre cent'anni una realtà molto importante del panorama culturale del nostro sobborgo. Anche quest'anno la banda ha partecipato a tutti i momenti più significativi della vita comunitaria come le processioni del Corpus Domini, le sagre patronali di Vigo e di Meano, le feste di carnevale di Vigo e di Meano, la passeggiata Fra i colmei dei 3 colli, cui si sono aggiunte, tra settembre e ottobre, la festa per il 60° di fondazione del Gruppo Alpini di Meano e la festa per il 55° della biblioteca di Meano.

La banda ha tenuto diversi concerti importanti anche al di fuori del sobborgo, a Trento, in occasione delle Feste vigiliane, a Grumo San Michele, al Palarotari di Mezzocorona dove a giugno è stato presentato un concerto spettacolo molto originale in collaborazione con il BF Dance Studio, mentre a luglio si è concretizzato il progetto di gemellaggio con una banda proveniente dall'Umbria che ha tenuto un bel concerto in Piazza della Mostra a Trento e poi un concerto in piazza di Vigo con pranzo comunitario a Lavis, ospiti degli amici del Gruppo strumentale. Bella anche questa collaborazione tra bande diverse, locali e non, che si uniscono per creare qualcosa di bello e di nuovo, senz'altro positivo per la nostra realtà associativa e, più in generale, per il nostro territorio.

Il gemellaggio con la Banda Santa Cecilia di Montecchio di Giano dell'Umbria in



particolare è stata un'esperienza molto stimolante che a fine agosto ci ha portati in Umbria dove siamo stati accolti molto bene e abbiamo potuto visitare Assisi e alcune località nei dintorni di Montecchio. Abbiamo partecipato anche lì alla sagra del santo patrono e il Presidente della Circoscrizione Alessio Baldo, in rappresentanza del nostro sobborgo, ha auspicato la continuazione anche nei prossimi anni di iniziative di questo genere che ci aprono nuovi orizzonti e nuove possibilità di crescita personale e comunitaria.

Purtroppo a settembre abbiamo vissuto anche l'esperienza dolorosa della perdita di un nostro caro amico bandista, Davide, che tutti noi rimpiangiamo e ricordiamo con affetto e al quale, in occasione del concerto di Natale, abbiamo dedicato le nostre note più belle, con tutto il cuore, con tutto il nostro affetto e riconoscenza, per lui e per i suoi familiari.

A tutti i lettori giunga il nostro augurio di un sereno 2026! ■

Il Corpo bandistico di Vigo e Cortesano

*Le Consigliere ed i Consiglieri della Circoscrizione Meano
Vi augurano*

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*